

Intervento del Presidente dell'Ordine degli Infermieri della Provincia **COME ESERCITARE AL MEGLIO L'ASSISTENZA SANITARIA**

È urgente prendersi carico delle molte fragilità presenti sul territorio

Giuseppe Franzini, classe 1965, di Ravoledo, è da alcuni mesi Presidente dell'Ordine degli Infermieri della Provincia di Sondrio. Ci facciamo interpreti del pensiero dei grosini nell'esprimere soddisfazione per la prestigiosa carica raggiunta da un nostro concittadino. A lui va la speciale gratitudine del Graffito per averci rilasciato una dichiarazione proprio nel nuovo ruolo che ricopre.

Quelli che pensano che i momenti di cambiamento siano confortevoli e privi di conflitti non hanno imparato la loro storia (JOAN WALLACH SCOTT)... Gli infermieri al contrario conoscono la propria storia, che ha trovato il suo inizio come professione ancillare, passando per l'ausiliarità del medico fino alla completa autonomia e responsabilità unica dell'assistenza infermieristica. Negli anni, si è passati da una formazione di base (biennio) ad una formazione di scuola superiore (triennio) per concludere il percorso con la laurea triennale in scienze infermieristiche. Ma l'evoluzione della professione non si è fermata qui, essendosi aggiunti la laurea magistrale, i master di I e II livello post-laurea e il dottorato di ricerca. Con orgoglio si può affermare che diversi colleghi sono inseriti nella lista che il Ministero della Salute mette a disposizione delle varie Regioni, per la nomina a dirigere le Aziende Sanitarie. Con l'entrata in vigore della L.03/2018 vengono finalmente soppressi i Collegi IPASVI, che dagli anni Cinquanta rap-



presentavano gli Infermieri, gli Assistenti Sanitari e le Vigilatrici d'Infanzia e contestualmente nasce la "Federazione Nazionale Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI)" che raggruppa al suo interno esclusivamente gli Infermieri ed Infermieri Pediatrici. Riguardo alla nostra provincia la nuova denominazione sarà: "Ordine delle Professioni Infermieristiche di Sondrio (OPI Sondrio)". Il mutamento verso l'Ente Ordinario è senz'altro importante e presenta diverse novità in tema di tutela dell'assistito e del professionista iscritto all'Ordine. La nuova norma infatti affida agli Ordini due importanti finalità:

- *Esterna:* in riferimento alla tutela del cittadino-utente, che ha il diritto di ricevere prestazioni sanitarie da perso-

nale qualificato, in possesso di uno specifico titolo abilitante.

- *Interna:* parliamo dell'attività vera e propria degli Infermieri; è rivolta agli infermieri iscritti all'Albo, che l'Ordine è tenuto a tutelare nella loro professionalità esercitando il potere disciplinare, contrastando l'abusivismo, vigilando sul rispetto del Codice Deontologico, favorendo la crescita culturale degli iscritti, garantendo la formazione e l'informazione, offrendo servizi di supporto per un corretto esercizio professionale.

Nel contesto della nuova riprogrammazione e sostenibilità del sistema sanitario lombardo, occorre ripensare a nuovi modelli assistenziali, dove l'infermiere è senz'altro il professionista in grado di prendersi carico delle molte fragilità e cronicità presenti sul territorio, garantendo con il suo ruolo di *case manager* e in collaborazione con gli altri attori che operano in ambito territoriale, la continuità del processo assistenziale tra ospedale e territorio. In questa nuova veste si sono ridefiniti con maggior forza i contorni della dimensione "responsabilità" in ambito sanitario, a testimonianza del passaggio in un'epoca in cui la professione è sempre più chiamata a dar prova della propria crescita e consapevolezza, a difesa di un bene importantissimo qual è quello della salute.

Giuseppe Franzini
Presidente OPI Sondrio